



Reggio Emilia, 21/10/2024

Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai sigg. Consiglieri Comunali

**Odg urgente ex articolo 21:** trasferimento dell'azienda Comall

**Premesso che:**

L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita "l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro."

Secondo innumerevoli giuslavoristi, la difesa dei lavoratori di fronte ai trasferimenti e alle delocalizzazioni è uno dei punti deboli più gravi dell'ordinamento legislativo italiano ed europeo.

**Ricordato che:**

Nei giorni scorsi la quasi totalità dei dipendenti (60 lavoratori su 70 dipendenti totali) della Comall, azienda di Sesso, si è vista imporre per mantenere il posto di lavoro un trasferimento in un nuovo stabilimento a Cattolica, nel riminese.

I sindacati hanno definito questo "trasferimento" a circa 200 km da Reggio un licenziamento mascherato, indicando uno sciopero immediato.

Il tessuto produttivo reggiano vede da più di un secolo nell'industria meccanica e metalmeccanica una delle sue eccellenze, sia in termini di livelli occupativi che di know-how specializzato.

**Considerato che:**

Questo trasferimento arrecherebbe un danno non solo al tessuto produttivo reggiano, che vedrebbe scomparire un'azienda di medie dimensioni con relativo indotto, ma anche a quello sociale: sessanta famiglie sarebbero costrette ad andarsene dalla nostra città.

Questa decisione lascerà verosimilmente circa 60 lavoratrici e lavoratori senza lavoro, lasciando nella sede di Sesso solo 10 persone con il rischio che in poco tempo l'azienda venga chiusa definitivamente.

La gravità di questa decisione è amplificata dal fatto che la procedura non appare adeguatamente giustificata (soprattutto a fronte di un fatturato in crescita da alcuni anni).

I sindacati, primo strumento di autotutela dei lavoratori, sono sempre più indeboliti dalle delocalizzazioni che accentuano la precarietà e le disuguaglianze salariali e di tutela dei lavoratori, in un contesto di concorrenza e frammentazione del mercato del lavoro.

Giusto nei giorni scorsi il sindaco Massari ha affermato in un'intervista che "la vera emergenza di Reggio è la povertà"

**Tanto esposto, il consiglio comunale:**

Esprime solidarietà ai lavoratori della Comall di Reggio Emilia.

Impegna la Giunta a sostenere concretamente lo stato di agitazione e lo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori promuovendo un incontro con le parti sociali per favorire il ripristino delle corrette relazioni sindacali, affinché sia concordato un piano di gestione della "crisi" con l'obiettivo di mantenere a Sesso tutte le attività oggi presenti.

Impegna i capigruppo ad esprimere la loro solidarietà anche promuovendo l'informazione dei corrispettivi referenti politici del comune di Cattolica di quanto sta accadendo ai lavoratori e alle lavoratrici reggiane.

**I consiglieri**  
Rosario Martorana  
Alessandro Miglioli

Gianni Bertucci  
Riccardo Ghidoni  
Giovanni Anceschi  
Nando Ganassi  
Francesca Boni  
Nicolò Medici  
Sara Paderni  
Ada Francesconi  
Cecilia Barilli  
Claudio Pedrazzoli  
Luisa Carbognani